

La Sicilia 14 Luglio 2000

Eroina e cocaina tra rullini e medicine

Per mesi sono stati impegnati nel decifrare il loro linguaggio.

Parlavano di bottiglie di vino nero e di vino frizzante, di sabbia e di cani. Alla fine l'arresto in flagranza di uno di loro ha consentito agli uomini della Guardia di Finanza, che avevano chiaro che si parlava di droga, di capire ulteriormente. Nei tubetti di una compressa di antinfluenzale effervescente c'era la droga frizzante, l'eroina, in quelli dei rullini per fotografie invece c'era il vino nero, la cocaina. I cani erano gli uomini delle forze dell'ordine da evitare accuratamente.

Partendo dalle operazioni «Stork» e «Stork2», e dal sequestro di otto tonnellate di sigarette di contrabbando, che erano a bordo della motonave «Ciriotto» gli uomini della Guardia di Finanza di Pozzallo, Siracusa e Lentini, coordinati dal sostituto procuratore di Siracusa, Francesco Aliffi, dopo cinque mesi di pedinamenti e appostamenti, ritengono di aver smantellato un gruppo di presunti spacciatori di eroina e cocaina.

Otto le ordinanze di custodia cautelare emesse per lo spaccio di sostanze stupefacenti, nell'ambito dell'operazione «Clean-up», sei delle quali sono state eseguite nei confronti di persone che vivono tra Lentini e Carlentini ha e che, secondo gli inquirenti, sarebbero ricollegabili ai Nardo, gruppo malavitoso no dominante nella zona nord della provincia di Siracusa.

Per l'approvvigionamento le fiamme gialle ritengono che ci fosse un solo canale che arrivava dalla vicina Catania, mentre per quanto riguarda le sigarette la Guardia di Finanza provò un collegamento diretto con le cosche pugliesi. La droga veniva nascosta nelle feritoie di un miuro a secco nelle campagne di Agnone Bagni e veniva smerciata soprattutto nel lentinese. Nel corso della conferenza stampa è stato detto che all'interno dei due contenitori, quelle che venivano chiamate in codice bottiglie di vino, che sono stati sequestrati ad uno degli arrestati, c'era un totale di venti grammi di droga tra eroina e cocaina (entrambe purissime secondo il Lip), e nel corso delle conversazioni intercettate si era parlato anche di diverse decine di bottiglie.

All'interno del gruppo ognuno aveva il suo ruolo. C'era chi si occupava di gestire tutta la banda, chi si occupava di contattare i tossicodipendenti chi consegnava la merce, chi riscuoteva il denaro, dai tossicodipendenti «morosi» e chi tagliava la droga. Gli uomini della Guardia di Finanza hanno registrato anche una durissima reprimenda da parte dei capi ad un altro componente della banda che aveva il compito di tagliare la droga, e lo aveva fatto male pregiudicando la qualità della merce. In manette sono finiti Sebastiano Garrasi, 33 anni, Michele Infuso, 36 anni, Guercio Carmelo 36 anni, tutti nati e residenti a Lentini, Sergio Bonsignore, 35 anni, di Catania, ma residente a Lentini, Cirino Brunno, 34 anni, di Siracusa ma residente a Carlentini e Graziano Nocita, 28 anni, nato a Rho in provincia di Milano, ma anch'egli residente a Carlentini.

Massimo Leotta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS